

AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DI
PREVENZIONE VETERINARI DELLE AA.SS.LL.
DELLA REGIONE LOMBARDIA

AL DIRETTORE SANITARIO
DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE
BRESCIA (BS)

Email: protocollogenerale@cert.izsler.it

e, p.c.

ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
VETERINARIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

BRESCIA (BS)

Email: mariagrazia.zanoni@izsler.it

AI MEMBRI DEL COMITATO

Oggetto : D.D.G.. n. 11358/2012 "Piano di controllo e monitoraggio sanitario della fauna selvatica – attività 2013

A seguito della disamina dei risultati dell'attività di monitoraggio e controllo della fauna selvatica svolta nel 2013 da parte del preposto Comitato di valutazione previsto dal DDG n.11358/2012 nella riunione del 24 marzo u.s., sono emerse alcune indicazioni per l'indirizzo delle attività da condurre nel 2014.

In particolare è stato ritenuto opportuno, relativamente ai rispettivi paragrafi del Piano:

- 2. obiettivi

- predisporre mappe di distribuzione delle patologie evidenziate.

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr.Marco Farioli Tel. 02/6765.3104

- 4.b (patologie da indagare e tipologia di accertamenti di laboratorio):

- sospendere indagine nei confronti dell'encefalomiocardite nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) e Volpe (*Vulpes vulpes*);
- sospendere indagine nei confronti del Virus Respiratorio Sinciziale e Pestivirus negli Ungulati alpini;
- sostituire l'accertamento sierologico per WND con la ricerca in biologia molecolare (PCR) nei volatili;
- sospendere l'indagine nei confronti dell'IA, ad eccezione di quella effettuata come monitoraggio passivo, di cui al paragrafo 4.a (volatili rinvenuti morti).

- 5.b (specie da sottoporre a campionamento):

- sostituire, tra i volatili, la Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), anziché la Tortora dal collare orientale.

Inoltre, relativamente al par. 4b "**brucellosi nel cinghiale**" si è rilevato che l'utilizzo di metodiche diagnostiche non uniformi non ha consentito una corretta valutazione dei risultati del monitoraggio; pertanto da parte dell'IZS verrà indicata una metodica di laboratorio uniforme e attendibile.

In ogni caso i risultati della attività di monitoraggio, laddove non favorevoli, saranno utilizzati per individuare, da parte di Regione/OEVR, aree critiche dove effettuare eventuali approfondimenti diagnostici (PCR) sui organi di cinghiali sottoposti a campionamento, previo accordo con sezioni diagnostiche territorialmente competenti

Da ultimo è stata sottolineata l'importanza che sia comunicata alla UO Veterinaria qualsiasi ulteriore "esigenza" diagnostica derivante da problematiche locali.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si informa che in SIV (reportistica - sanità animale) è stata predisposta una specifica funzionalità sull'attività svolta ai sensi del Piano.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
LAURA GEMMA BREZZONI

